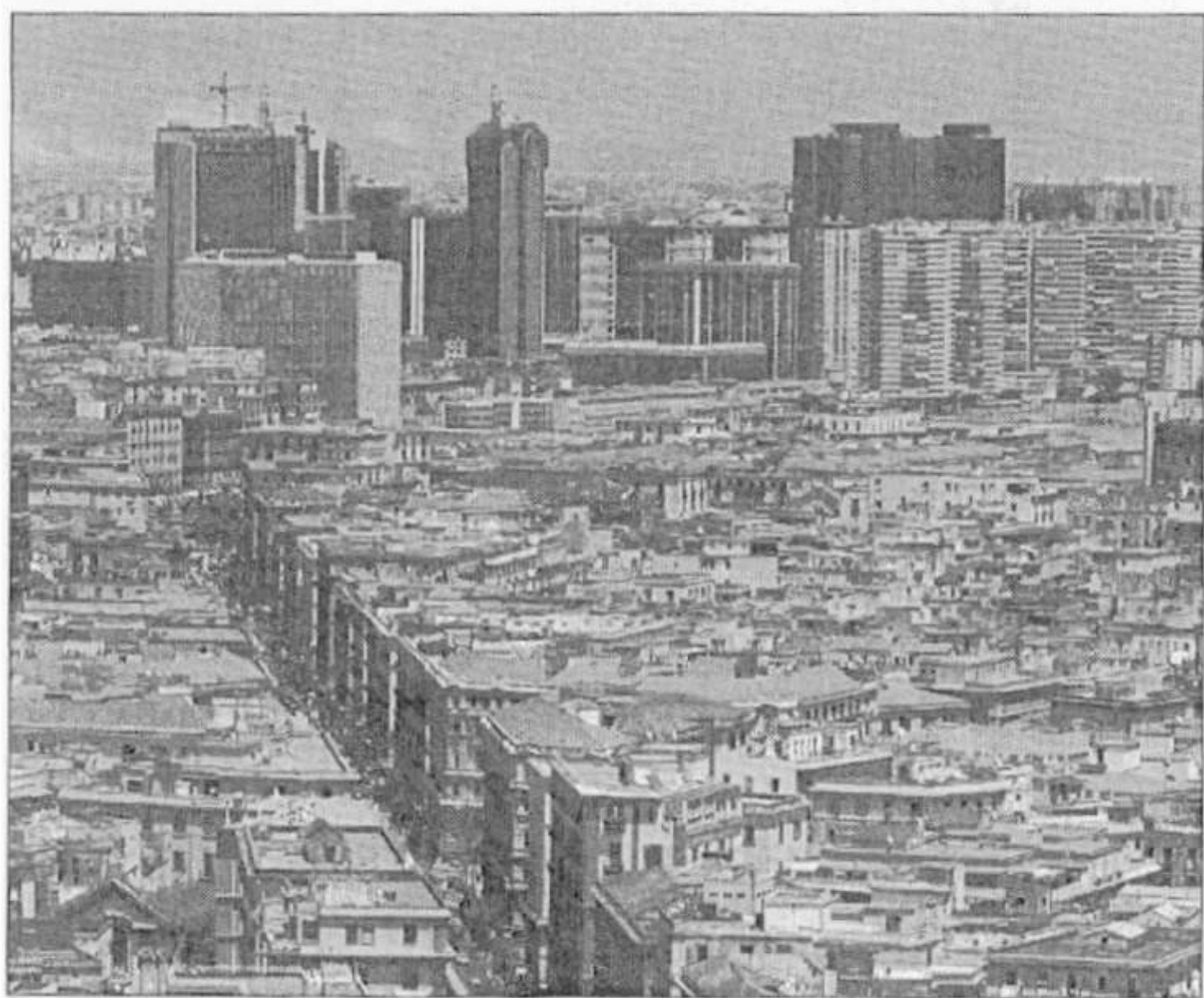


Il piano degli interventi in un'area di 1.730 ettari. Bando di gara per i condomini e agevolazioni fino al 30 per cento

Centro storico: 400 cantieri

Via alle ristrutturazioni degli edifici, pronti 27 milioni di €



Una panoramica di Napoli: saranno 400 i cantieri aperti per le ristrutturazioni degli edifici. (Foto R. Siano)

DANIELA D'ANTONIO ALLE PAGINE II-III

II LA REPUBBLICA

NAPOLI ■ CRONACA

SABATO 18 MAGGIO 2002

DANIELA D'ANTONIO

L'INDIREZZO è lo stesso del commissariato per la Ricostruzione, largo Torretta numero 19, e chi vuole può interpretarlo come un segno.

Stanno lì gli uffici di Sirena, la società consortile che assisterà i condomini che vorranno ristrutturare — grazie ai finanziamenti del Comune — facciate, scale, cortili, androni, fondamenta e tetti dei palazzi.

Un aiuto a fondo perduto che non potrà mai superare il 30 per cento della spesa totale, il 35 se ci si impegna a fornire al Municipio il libretto di manutenzione del fabbricato (una "carta di identità" dell'immobile). A disposizione per il 2002, ci sono 27 milioni di euro. Fondi che per la maggior parte ha stanziato la Regione, l'ultima tranche appena tre giorni fa. Serviranno a finanziare almeno 400 cantieri.

«Siamo pronti — spiega il presidente dell'Ente, Antonio Bassolino — a mettere a disposizione ulteriori risorse. Abbiamo già reperito quelli necessari a far partire il piano per la trasformazione dei bassi in botteghe artistiche e commerciali».

Capitolo al quale Sirena sta già lavorando con uno studio di fattibilità che, in via sperimentale, riguarderà i vicoli a monte di via Toledo.

Per ora si parte con i palazzi: le domande dovranno essere consegnate dal 22 luglio al 16 settembre. Cancellate le cicatrici del terremoto, almeno quelle esteriori come i ponteggi, adesso ci si può preoccupare dell'estetica e del decoro urbano: allo sportello della Torretta si potranno richiedere i moduli necessari per partecipare al bando e l'elenco delle ditte autorizzate a fare i lavori, quelle che si sono impegnate a non utilizzare operai al nero, a pagare contributi e polizze assicurative, a denunciare eventuali estorsioni.

La gara è aperta a tutti i condomini dei centri storici. 1.730

la Repubblica NAPOLI

Presentato il piano (e la prima tranche dei fondi) che prevede gare aperte ai condomini: interventi su 1.750 ettari e 400 palazzi

Centro storico, cantiere Napoli

Via alle ristrutturazioni degli edifici: pronti 27 milioni di €

ettari di città, uno dei più estesi del mondo da quando il piano regolatore lo ha allargato oltre il cuore antico di Napoli, il centro storico sterminato che va da piazza Garibaldi a piazza del Plebiscito salendo fino al Museo e quelli, più piccoli, dei casali intorno ai quali sono nate le periferie. La ripartizione, almeno per ora, è del 50 per cento dei soldi da distribuire in centro e 50 alle periferie. Un'occasione unica per le belle palazzine di Chiaiano, Secondigliano, San Giovanni a Teduccio. Un programma di riqualificazione simile, in Europa, esiste solo a Barcellona dove però molti soldi li mettono gli sponsor.

«Un'occasione per restituire decoro alla città — spiega il



sindaco Rosa Russo Iervolino — ma anche per creare nuova occupazione: tra operai e tecnici direttamente impegnati nei cantieri e indiretto, si creeranno circa 10 mila posti di lavoro».

Un'occasione per ripristinare la legalità. Lo dicono, d'accordo per una volta, il presidente di Italia Nostra, Guido Donatone e il presidente dell'associazione dei costruttori, Riccardo Giustino. Il primo ne approfitta per ricordare Antonio Iannello, l'uomo che nel '72 salvò letteralmente il centro storico dal sacco urbanistico. Il secondo elogia le possibilità di sviluppo: «La selezione delle imprese — dice — tutelerà gli imprenditori onesti che spesso sono danneggiati

da chi non paga i contributi, non garantisce la sicurezza nei cantieri e abbatte i costi. In totale il progetto Sirena garantirà investimenti nei centri storici per 155 milioni di euro».

Condizioni garantite da un progetto avviato nel '99 dalla giunta Bassolino, coordinatore del gruppo di lavoro era l'ex presidente del consiglio comunale, Tino Santangelo, ora presidente della "Sia" di Bagnoli. È portato in dirittura d'arrivo dal consiglio di amministrazione della Sirena presieduto da Bruno Discepolo, dall'attuale assessore all'Edilizia, Amedeo Lepore.

L'unico parere negativo è del Polo che tanto per stare in tema giudica: «Sono solo interventi di facciata...».

SABATO 18 MAGGIO 2002

NAPOLI ■ CRONACA

LA REPUBBLICA III

Parla l'architetto Bruno Discepolo, presidente della società consortile "Sirena"

“I controlli saranno rigorosi e i soldi a metà dell'opera...”

BRUNO Discepolo è il presidente di Sirena, la società consortile di cui fanno parte Comune, Provincia e Regione, che da mesi lavora per avviare il progetto di riqualificazione dei centri storici.

Presidente, le domande vanno presentate dal 22 luglio al 16 settembre, perché tempi così ristretti?

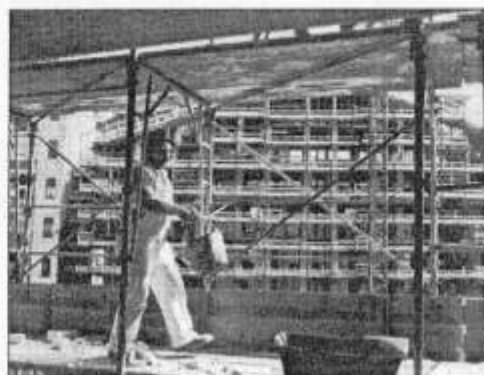
«Nel decidere queste scadenze si sono incontrate più esigenze: da una parte la volontà del Comune di accelerare i tempi e dall'altra la necessità di sommare agli incentivi gli sgravi fiscali del 36 per cento e l'iva ridotta al 10. Agevolazioni per chi ristruttura un edificio che nell'ultima finanziaria del governo Berlusconi erano previste fino a giugno e che solo le proteste di cittadini e imprese hanno fatto slittare a dicembre. Questo significa che non abbiamo la certezza che dal primo gennaio siano ancora in vigore. Anticipando i tempi, invece, garantiamo a chi parteciperà al bando una condizione davvero vantaggiosa».

Perché non privilegiare gli edifici storici nella graduatoria?

«Seppure teoricamente appartengono a un regime particolare che dovrebbe garantire altri finanziamenti pubblici. E poi al Comune e Sirena interessa riqualificare ampi pezzi di città e non dedicarsi solo a pochi edifici, seppure di grande pregio».

Come si proteggerà Sirena da eventuali speculazioni?

«Chi partecipa al bando deve superare tutti i controlli che abitualmente si affrontano quando si presenta una pratica in Comune. I fondi per le ristrutturazioni, poi, saranno stanziati solo quando il 50 per cento del lavoro sarà già stato fatto. Avanzamenti che il condominio dovrà dimostrare con fatture, dichiarazioni del direttore dei lavori e dell'ammini-



stratore. Sirena, inoltre, farà controlli a campione».

Esiste la certezza che il bando sarà prorogato nei prossimi anni a vantaggio di chi non riuscirà ad accedere ai finanziamenti a settembre?

«Ci sono già le risorse per il bando del 2003. Il governatore Bassolino, inoltre, si è impegnato a reperire ulteriori risorse. La Regione ha già dimostrato la sua disponibilità stanziando 23 milioni di euro da utilizzare subito, in soli tre giorni».

Quale sarà l'aiuto concreto fornito da Sirena ai cittadini?

«Saremo la cerniera tra istituzioni e cittadini. Daremo tutte le informazioni necessarie. Consigliaremo le procedu-

re migliori, favoriremo l'accesso alla documentazione, forniremo l'albo delle imprese che avranno accettato le nostre condizioni: contributi e assicurazione per i lavoratori, rispetto del contratto nazionale, sicurezza nei cantieri. Controlleremo che gli impegni siano rispettati».



Bruno Discepolo, presidente della società Sirena. A sinistra, un palazzo in costruzione



L'AGENDA

Domande dal 26 luglio al 16 settembre accesso ai contributi fino al 30 per cento

NEI dettagli ecco le informazioni per i condomini che vorranno partecipare al bando.

— A disposizione ci sono 27 milioni di euro.

— Possono partecipare tutti i condomini dei centri storici. Sono esclusi dal finanziamento edifici di proprietà di banche, società immobiliare e finanziarie.

— La misura massima del contributo è fissata al 30 per cento. Un ulteriore 5 per cento per chi adotta il Libretto di manutenzione del fabbricato. Il contributo massimo è di 120 mila euro.

— Le domande corredate da tutta la documentazione e dai progetti deve essere presentata dal 22 luglio al 16 settembre.

— Le domande saranno esaminate dal Servizio di edilizia privata del Comune esclusivamente nell'ordine cronologico di presentazione. Sarà quello cronologico infatti il criterio con cui si farà la graduatoria.

— Non ci sono limiti cronologici, invece, nella scelta degli immobili: possono chiedere il finanziamento anche i condomini che vivono in edifici di recente costruzione.

— L' erogazione del contributo avverrà a condizione che i lavori siano realizzati nel rispetto della norme da applicare che applicano il contributo di lavoro, garantendo copertura previdenziale e assicurativa e non ricorrano al lavoro nero. Le spese dovranno essere tutte documentate: il 50 per cento dei fondi sarà stanziato a metà dei lavori, il resto a lavori finiti.

— Per informazioni consultare i siti www.comune.napoli.it oppure www.sirena.net

— Copiare rivolgersi a Sirena, Largo Torretta numero 19 (telefono 081.990384).

Le informazioni necessarie saranno disponibili anche negli uffici tecnici circoscrizionali.

(Daniela d'Antonio)